

Deliberazione CDA n. 4 del 31-01-2020

**OGGETTO: "LINEE GUIDA DA ATTUARSI IN CASO DI INDISPONIBILITÀ PARZIALE O TOTALE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO". APPROVAZIONE.**

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Le Side Letters ai singoli Contratti di Conferimento sottoscritte da TRM, dai Conferenti e da ATO-R prevedono la clausola di garanzia dello smaltimento, a cura di TRM, presso impianti anche terzi ed alle medesime condizioni economiche, qualora la Società non fosse in grado di garantire il funzionamento dell'impianto per cause a sé imputabili.
- Ai fini dell'attuazione di tale impegno contrattuale, con nota prot. n° TR000048-2018-P del 19/01/2018 TRM trasmetteva l'ultima versione del Piano di Gestione di Flussi di Rifiuti per criticità nel conferimento al termovalorizzatore del Gerbido (PGFR), quale proposta definitiva per l'approvazione, in esito ad un iter istruttorio tra la società stessa e gli enti a vario titolo competenti tra cui Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Arpa Piemonte e ATO-R.
- Il suddetto PGFR prevedeva, in caso di indisponibilità del termovalorizzatore, di dirottare i flussi di rifiuti urbani (stimati in 1.350 tonnellate/giorno) negli impianti di trito-vagliatura della società Amiat S.p.A. di via Gorini e di via Germagnano a Torino. Tale trattamento dava origine a due flussi: il sopravvaglio secco (pari al 60% del rifiuto in ingresso ovvero 800 tonnellate/giorno) ed il sottovaglio umido (circa 550 tonnellate/giorno); gran parte della frazione secca (500 t/giorno) sarebbe stata smaltita presso la discarica per rifiuti speciali della Società Iren sita in località Cascina Margaria a Collegno, e il resto presso discariche di terzi. La frazione umida sarebbe stata destinata a impianti di stabilizzazione aerobica (Punto Ambiente di CIDIU Servizi a Druento e impianto della società Gaia di Asti) e a impianti di incenerimento del gruppo Iren o di terzi.
- Tuttavia, con riferimento a tale documento, gli enti competenti evidenziavano notevoli criticità sotto il profilo autorizzativo (per la discarica Iren di Collegno e per l'impianto CIDIU di Druento), tecnico-normativo (per quanto riguarda le caratteristiche dei rifiuti derivanti dal trattamento proposto da TRM e l'idoneità al loro smaltimento in discarica) e di pianificazione (incertezza della reale disponibilità degli impianti terzi indicati nel Piano e fattibilità dell'invio dei rifiuti urbani in inceneritori della macroarea Nord).
- Alla luce di tali criticità, ATO-R ha ritenuto che non sussistessero le condizioni tecniche per l'approvazione del documento proposto, comunicandolo agli Enti sopra citati con la nota prot. n. 665 del 25/09/2018.

RITENUTA tuttavia la necessità di garantire, mediante indirizzi procedurali preventivi rivolti a TRM spa, continuità al servizio di smaltimento laddove si verificassero situazioni di indisponibilità parziale o totale dell'impianto TRM, seppur nei limiti delle proprie competenze nelle quali non rientra la gestione delle emergenze e fermi restando gli obblighi assunti con le citate Side Letters.

VISTA la Nota 13.140/PAR/7-2019 con cui la Regione Piemonte ha chiarito che in caso di situazioni di necessità ed urgenza riguardanti l'impianto di incenerimento di TRM la competenza "sia da ascrivere al livello regionale, ferma restando la piena collaborazione dei soggetti pubblici coinvolti nella ricerca delle soluzioni per la risoluzione delle eventuali emergenze che si potranno presentare".

VISTO il Documento "Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'impianto del Gerbido" allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatto dagli Uffici di ATO-R e condiviso operativamente con la società TRM spa, e ritenuto di approvarlo quale indirizzo procedurale preventivo a cui TRM dovrà attenersi nei casi di:

- Fermi programmati
- Fermi non programmati (per causa imputabile a TRM e/o Forza Maggiore).

Visto il Contratto di Servizio stipulato in data 21/12/2012.

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile;

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Rossi Maurizio	X	
Casotti Gianluigi	X	
Genovese Manuela		X
Massaglia Angela	X	

Presenti n. 3

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 3

Favorevoli n. 3

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

### DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, fermi restando gli obblighi assunti con le Side Letters citate in premessa e le prerogative di tutti gli enti competenti in materia, il Documento "*Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'impianto del Gerbido*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatto dagli Uffici di ATO-R e condiviso operativamente con la società TRM spa.
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Gerlando Luigi RUSSO

Il Presidente  
Avv. Maurizio ROSSI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico  
Ing. Palma Urso

Il Responsabile Amministrativo  
Dott.ssa Federica Canuto



# Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto del Gerbido

Gennaio 2020

*Indice*

1	FERMI PROGRAMMATI .....	3
1.1	Fermo totale programmato .....	3
1.2	Fermo Parziale programmato (una o due linee).....	4
2	FERMI NON PROGRAMMATI .....	4
2.1	Fermo totale non programmato .....	4
2.2	Fermo parziale non programmato (una o due linee).....	5

## LINEE GUIDA DA ATTUARSI NEL CASO DI INDISPONIBILITA' PARZIALE O TOTALE DELL'IMPIANTO

La Side Letter sottoscritta da TRM, dai Conferenti e da ATO-R prevede la clausola di garanzia dello smaltimento, a cura di TRM, presso impianti anche terzi ed alle medesime condizioni economiche, qualora la Società non fosse in grado di garantire il funzionamento dell'impianto per cause a sé imputabili.

Con Nota 13.140/PAR/7-2019 la Regione Piemonte ha chiarito che in caso di situazioni di necessità ed urgenza riguardanti l'impianto di incenerimento di TRM la competenza "sia da ascrivere al livello regionale, ferma restando la piena collaborazione dei soggetti pubblici coinvolti nella ricerca delle soluzioni per la risoluzione delle eventuali emergenze che si potranno presentare".

Al fine di dare continuità al servizio di smaltimento, tenuto conto della Side Letter e della Nota della Regione Piemonte, si definiscono, sentita TRM spa, le Linee Guida che la stessa dovrà attuare nei seguenti casi:

1. Fermi programmati
2. Fermi non programmati (per causa imputabile a TRM e/o Forza Maggiore).

Nel caso in cui il fermo derivi da causa imputabile a TRM, la stessa si farà carico degli eventuali costi aggiuntivi di trattamento/smaltimento in altri impianti rispetto al Corrispettivo di Conferimento vigente.

### 1 Fermi programmati

Per "Fermi programmati" si intendono quelli indicati nel documento "Fermate linee anno..." che TRM invia ad ATOR ai sensi dell'art. 19.2 lettera a) del Contratto di Servizio unitamente al Piano annuale di manutenzione programmata per l'anno successivo, e modifiche allo stesso comunicate in corso d'anno.

In occasione dei fermi programmati generali o parziali, TRM dovrà aggiornare quotidianamente, come da prescrizione 2.1.31 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Pos. N. 018502 - punto 2.5.24 e ai sensi del Contratto di Servizio con ATO-R art. 8.6 e art. 21.1 - Standard, indicatori e penali – Accessibilità all'Impianto e regolarità del servizio., il form implementato a SME relativo alla quantità di rifiuti presenti in fossa. A conclusione del fermo TRM dovrà dare comunicazione di avvenuto ripristino.

#### 1.1 FERMO TOTALE PROGRAMMATO

Quindici giorni prima del fermo generale TRM dovrà darne comunicazione ad ATOR e trasmettere una simulazione previsionale, su base giornaliera, che copra il periodo che va dai 10 giorni precedenti la fermata ai 10 giorni successivi al ripristino delle tre linee e contenga almeno le seguenti informazioni, in linea con lo schema implementato a SME:

1. i livelli previsionali di fossa;
2. i quantitativi di rifiuti previsti in ingresso; a tal fine TRM dovrà valutare congiuntamente ad ATO-R la necessità di interruzione del conferimento di rifiuti speciali, la relativa tempistica e la scala di priorità, dandone comunicazione ai conferitori.
3. i quantitativi che si prevede verranno trattati presso ciascuna linea di combustione.

In prossimità del fermo generale la gestione dei conferimenti dei rifiuti speciali e delle linee di combustione dovrà essere tale da conseguire, per la data del fermo, il raggiungimento di una quantità di rifiuti in fossa che consenta lo stoccaggio dei rifiuti urbani conferiti, per tutto il tempo del fermo, e in ogni caso non superiore a 6.000 t ± 500 t (salvo diversa valutazione da concordare con ATO-R).

Qualora la quantità di rifiuti in fossa durante il fermo raggiungesse il valore di 15.000 t (**situazione di criticità**) TRM dovrà comunicare la situazione di criticità ad ATOR, che, valutate tutte le condizioni, potrà richiedere alla stessa l'attivazione totale o parziale della procedura prevista per la situazione di criticità di seguito riportata:

1. comunicare la situazione di criticità anche a Regione Piemonte, Città Metropolitana e ARPA
2. interrompere il conferimento di rifiuti speciali provenienti da privati o da fuori ambito fino al ripristino di tutte e tre le linee;
3. interrompere i rifiuti speciali derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate dell'ambito fino a diversa indicazione di ATOR, sentita TRM;

- interrompere, in caso di necessità e previo accordo con ATO-R, il conferimento di eventuali rifiuti urbani provenienti da fuori ambito fino a diversa indicazione di ATOR, sentita TRM;
- valutare congiuntamente agli enti competenti la necessità di deviazione preventiva di parte dei conferimenti di rifiuti urbani;
- prendere contatti con altri impianti (del Gruppo Iren e/o di terzi) per valutare la disponibilità di spazi di trattamento/smaltimento e produrre copia della documentazione che attesti e quantifichi l'eventuale disponibilità.

Qualora la quantità di rifiuti in fossa durante il fermo raggiungesse il valore di 18.000 t (**situazione di emergenza**) TRM dovrà deviare l'intero quantitativo dei flussi di rifiuti urbani dell'ambito presso gli eventuali impianti dalla stessa individuati, ai sensi del precedente punto 6, oppure presso gli impianti stabiliti nei provvedimenti adottati in via d'urgenza da parte di Regione Piemonte.

## 1.2 FERMO PARZIALE PROGRAMMATO (UNA O DUE LINEE)

Cinque giorni prima del fermo parziale TRM dovrà darne comunicazione ad ATO-R.

In prossimità del fermo parziale la gestione dei conferimenti dei rifiuti speciali e delle linee di combustione dovrà essere tale da conseguire, per la data del fermo, il raggiungimento di una quantità di rifiuti in fossa che consenta lo stoccaggio dei rifiuti urbani conferiti, per tutto il tempo del fermo. Qualora la fermata dovesse protrarsi oltre i tempi preventivati e creare una **situazione di criticità** (15.000 tonnellate in fossa) al servizio di smaltimento, TRM dovrà darne tempestiva comunicazione a Regione Piemonte, ATO-R, Città Metropolitana e ARPA dettagliando le problematiche riscontrate. Gli Enti competenti valuteranno l'attivazione delle procedure di cui al par. 1.1 per la **situazione di criticità** e la **situazione di emergenza**.

## 2 Fermi non programmati

Nel caso di indisponibilità imprevista totale o parziale dell'impianto, TRM dovrà darne tempestiva comunicazione ad ATOR e aggiornare quotidianamente, come da prescrizione 2.1.31 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Pos. N. 018502 - punto 2.5.24 e ai sensi del Contratto di Servizio con ATO-R art. 8.6 e art. 21.1 - Standard, indicatori e penali – Accessibilità all'Impianto e regolarità del servizio, il form implementato a SME relativo alla quantità di rifiuti presenti in fossa.

Solo nel caso in cui si preveda una durata del fermo superiore a 3 giorni, TRM dovrà fornire ad ATOR la descrizione delle cause che hanno determinato l'indisponibilità totale o parziale dell'impianto, degli interventi necessari e la stima dei tempi di ripristino.

A conclusione del fermo TRM dovrà dare comunicazione di avvenuto ripristino.

### 2.1 FERMO TOTALE NON PROGRAMMATO

Qualora la quantità di rifiuti in fossa al momento del fermo totale fosse pari a 12.000 t (**situazione di allerta**):

- TRM dovrà gestire il fermo in un'ottica di efficienza al fine di recare il minor danno possibile al servizio;
- TRM dovrà valutare congiuntamente ad ATO-R la necessità di interruzione del conferimento di rifiuti speciali e la relativa tempistica.

Qualora la quantità di rifiuti in fossa durante il fermo raggiungesse il valore di 15.000 t (**situazione di criticità**) TRM dovrà comunicare la situazione di criticità ad ATOR, che, valutate tutte le condizioni, potrà richiedere alla stessa l'attivazione totale o parziale della procedura prevista per la situazione di criticità di seguito riportata:

- comunicare la situazione di criticità anche a Regione Piemonte, Città Metropolitana e ARPA
- interrompere il conferimento di rifiuti speciali provenienti da privati o da fuori ambito fino al ripristino di tutte e tre le linee;
- interrompere i rifiuti speciali derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate dell'ambito fino a diversa indicazione di ATOR, sentita TRM;
- interrompere, in caso di necessità e previo accordo con ATO-R, il conferimento di eventuali rifiuti urbani provenienti da fuori ambito fino a diversa indicazione di ATOR, sentita TRM;
- valutare congiuntamente agli enti competenti la necessità di deviazione preventiva di parte dei conferimenti di rifiuti urbani;
- prendere contatti con altri impianti (del Gruppo Iren e/o di terzi) per valutare la disponibilità di spazi di trattamento/smaltimento e produrre copia della documentazione che attesti e quantifichi l'eventuale disponibilità.

Qualora la quantità di rifiuti in fossa al momento del fermo o in un momento successivo fosse pari a 18.000 t (**situazione di emergenza**) TRM dovrà deviare l'intero quantitativo dei flussi di rifiuti urbani dell'ambito presso gli eventuali impianti individuati da TRM ai sensi del precedente punto 6 oppure presso gli impianti stabiliti nei provvedimenti adottati in via d'urgenza da parte di Regione Piemonte.

## **2.2 FERMO PARZIALE NON PROGRAMMATO (UNA O DUE LINEE)**

Durante il fermo parziale imprevisto la gestione dell'impianto e dei conferimenti dei rifiuti speciali dovrà essere tale da recare il minor danno possibile al servizio pubblico ed evitare problematiche allo stoccaggio dei rifiuti urbani conferiti per tutto il tempo del fermo.

Qualora la fermata linee dovesse creare una **situazione di criticità** (15.000 tonnellate in fossa) al servizio di smaltimento, TRM dovrà darne tempestiva comunicazione a Regione Piemonte, ATO-R, Città Metropolitana e ARPA. Gli Enti competenti valuteranno l'attivazione delle procedure di cui al par. 2.1 per la **situazione di criticità** e la **situazione di emergenza**.

